

con imputazione su specifico capitolo di spesa. Pertanto, come già avvenuto nell'esercizio precedente, anche nel 2017 ha provveduto a versare all'erario la somma complessiva di euro 122.571.

6.1 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario per l'esercizio 2017 presenta i dati di sintesi che si evidenziano nella tabella che segue.

Tabella 5 - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2017	2016	variaz. % 2017/16
	accertamenti	accertamenti	
- Correnti	28.304.771	29.088.579	-2,7
- In conto capitale	24.743	10.740	130,4
- assunzione di mutui	0	0	
- Per partite di giro	5.278.295	4.499.005	17,3
Totale entrate	33.607.809	33.598.323	0,0

USCITE	2017	2016	variaz. % 2017/16
	impegni	impegni	
- Correnti	25.886.670	20.660.937	25,3
- In conto capitale	2.226.815	1.250.970	78,0
- rimborso mutui	140.876	134.155	5,0
- Per partite di giro	5.278.295	4.499.005	17,3
Totale spese	33.532.655	26.545.066	26,3

avanzo/disavanzo di parte corrente	2.418.102	8.427.642	-71,3
avanzo/disavanzo in conto capitale	-2.202.072	-1.240.230	-77,6
saldo gestione mutui	-140.876	-134.155	-5,0

Avanzo (+) Disavanzo (-) finanziario	75.154	7.053.258	-98,9
---	---------------	------------------	--------------

Il conto consuntivo 2017 presenta un risultato finanziario positivo molto più contenuto rispetto all'esercizio precedente. L'avanzo di 75 mila euro (-98,9 per cento rispetto al 2016) è determinato dalla somma algebrica tra l'avanzo di parte corrente, di euro 2.418.102 ed il disavanzo di parte capitale (comprensivo di saldo gestione mutui), pari a -2.342.947 euro: sostanzialmente, il saldo

positivo di parte corrente va a finanziare il bilancio negativo tra entrate e spese in conto capitale.

Nel dettaglio, le entrate si sono così distribuite.

Tabella 6 – Entrate

	2017	2016	variaz.% 2017/16
ENTRATE CORRENTI			
TITOLO I Entrate derivanti da trasferimenti:			
Trasferimenti da parte dello Stato	19.641.519	19.508.800	0,7
Trasferimenti da parte di Enti Locali	240.000	240.000	0,0
Trasferimenti da altri Enti del settore pubb.	0	0	
TOTALE TITOLO I	19.881.519	19.748.800	0,7
TITOLO II Entrate da contratti e convenzioni per l'esecuzione di programmi di ricerca	4.870.520	4.655.485	4,6
TITOLO III Entrate derivanti dalla fornitura di servizi	3.469.540	4.472.812	-22,4
TITOLO IV Altre entrate correnti	83.192	211.482	-60,7
TOTALE ENTRATE CORRENTI	28.304.771	29.088.579	-2,7
ENTRATE IN C/CAPITALE			
TITOLO V Entrate derivanti da trasferimenti attivi	0	0	
TITOLO VI Entrate derivanti da alienazione di beni e riscossione di crediti	24.743	10.740	
TITOLO VII Entrate derivanti da accensione di prestiti	0	0	
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	24.743	10.740	130,4
TOTALE	28.329.514	29.099.319	-2,6
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO			
TITOLO VIII Partite di giro	5.278.295	4.499.005	17,3
TOTALE GENERALE	33.607.809	33.598.323	0,0

Le entrate correnti registrano una lieve crescita dei trasferimenti (+ 0,7 per cento nel 2017): anche nel 2017, come nel 2016 l'Ente ha potuto giovare di un'ulteriore quota di contributi MIUR per premialità (euro 1.931.099) derivanti dalla gestione del FOE 2015 e assegnati con d.m. prot. 850 del 27 ottobre 2017.

Il contributo da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui alla legge regionale n. 15 del 2005, art. 6 comma 24, è stato, anche per il 2017, di 240 mila euro.

Le entrate per attività di ricerca hanno registrato un incremento di euro 215 mila (+4,6 per cento) rispetto all'anno precedente, mentre le entrate per attività di servizio hanno registrato una riduzione per 912 mila euro (-22,4 per cento), a conferma di un trend negativo già registrato nell'esercizio precedente; tuttavia, nella nota integrativa l'ente afferma che tale decremento è dovuto alla normale dinamica di acquisizioni e cessazioni di contratti di servizio. La seguente tabella espone i dati relativi alle spese.

Tabella 7 – Spese

	2017	2016	variaz.% 2017/16
SPESE CORRENTI			
TITOLO I - Spese per gli organi dell'Ente	180.537	152.286	18,6
TITOLO II - Oneri per il personale in servizio	13.388.937	12.723.787	5,2
TITOLO III - Spese correnti per attività istituzionali	3.552.441	2.543.629	39,7
TITOLO IV - Spese per l'esecuzione di programmi di ricerca	6.031.299	3.879.313	55,5
TITOLO V - Spese per l'esecuzione di attività di servizio	2.733.457	1.361.922	100,7
TOTALE SPESE CORRENTI	25.886.670	20.660.937	25,3
SPESE IN CONTO CAPITALE			
TITOLO VI - Acq. beni di uso durevole e opere immobiliari	90.122	34.127	164,1
- Acquisizione di beni di uso durevole, opere immobiliari ed immobilizzazioni tecniche	1.340.423	605.837	121,3
- Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	0	0	
- Indennità anzianità al personale	796.270	611.007	30,3
TOTALE TITOLO VI	2.226.815	1.250.970	78,0
TITOLO VII - Estinzione mutui e anticipazioni	140.876	134.155	5,0
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	2.367.690	1.385.125	70,9
TOTALE	28.254.360	22.046.061	28,2
USCITE PER PARTITE DI GIRO			
TITOLO VIII - Spese aventi natura di partite di giro	5.278.295	4.499.005	17,3
TOTALE GENERALE	33.532.655	26.545.066	26,3

Nel 2017 il totale delle spese, al netto delle partite di giro, si è attestato ad euro 28.254.360: il decremento, rispetto al valore di euro 22.046.061 del 2016, è del 28,2 per cento.

A partire dal 2016 è cessato il ricorso agli impegni di stanziamento, posti in essere dall'ente per ovviare all'inevitabile disallineamento tra periodo di vita dei progetti, spesso pluriennale o comunque a cavallo di annualità diverse, ed esercizio di bilancio. L'assunzione degli impegni di stanziamento consentiva una traslazione delle autorizzazioni di spesa relative ai budget di progetto da un esercizio all'altro, ma a scapito di una più rispondente gestione del bilancio, che necessariamente inquadrava una grande parte delle attività in conto residui. Tra le difficoltà maggiori di questa prassi quella relativa alla copertura della spesa del personale a tempo determinato.

Nel 2017 gli stanziamenti relativi a progetti pluriennali in corso, non impegnati durante l'esercizio, sono stati riportati nel bilancio di previsione 2018, divenendo così economie di stanziamento nell'esercizio. In altri termini i fondi 2017, corrispondenti ad entrate accertate e non impegnate, sono stati traslati a copertura di nuove commesse sul bilancio 2018. Il valore degli stanziamenti in spesa 2018 ha quindi trovato copertura, in misura corrispondente, nell'applicazione dell'avanzo presunto, alimentato appunto dalle corrispondenti economie 2017.

Nell'ambito delle spese correnti, si deve registrare un aumento del 18,6 per cento delle spese per gli organi dell'ente; inoltre, mentre gli oneri per il personale in servizio sono saliti ad euro 13.388.937 (+5,2 per cento), le spese correnti per attività istituzionali sono cresciute del 39,7 per cento, quelle per l'esecuzione di programmi di ricerca del 55,5 per cento e le spese per l'esecuzione di attività di servizio sono raddoppiate (+100,7 per cento).

Le spese in conto capitale, complessivamente pari ad euro 1.385.125 nel 2016, ammontano nel 2017 ad euro 2.367.690: rispetto all'esercizio precedente sono aumentate di 982.566 euro (+70,9 per cento). La principale variazione ha riguardato le spese per acquisizione di beni di uso durevole, opere immobiliari ed immobilizzazioni tecniche, passate da euro 605.837 nel 2016 ad euro 1.340.423 nel 2017 (+121,3 per cento).

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, previsto dall'art.41 del d.l. 24 aprile 2014 n. 66 convertito in legge 23 giugno 2014 n.89 e pubblicato dall'Ente sul proprio sito *web* nella pagina dedicata alla "Amministrazione trasparente", in ottemperanza a quanto disposto dall' art .33 del d.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii., è stato, per l'anno 2017, pari a -0,83 giorni (nel 2016 l'indicatore era pari a 5,29 giorni).

6.2 Conto economico

Il conto economico 2017, raffrontato con l'esercizio 2016, presenta le seguenti risultanze.

Tabella 8 – Conto economico

RICAVI	2017	2016	var.% 2017/2016
PARTE PRIMA			
entrate corr. deriv. da trasfer. attivi	19.881.519	19.748.800	0,7
entrate corr. deriv. da contr. e conv. per l'esec. di programmi di ricerca	4.870.520	4.655.485	4,6
entrate correnti derivanti dalla fornitura di servizi	3.469.540	4.472.812	-22,4
altre entrate correnti	83.192	211.482	-60,7
Totale parte prima	28.304.771	29.088.579	-2,7
PARTE SECONDA			
<i>Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:</i>			
proventi straordinari			
- soprav. attive ed insuss. passive	2.069.663	4.183.201	-50,5
- plusvalore da alienazione	24.743	10.740	130,4
ratei e risconti	7.611.012		
Totale parte seconda	9.705.418	4.193.941	131,4
Totale generale	38.010.189	33.282.520	14,2
Disavanzo economico	336.628		
Totale a pareggio	38.346.817	33.282.520	15,2
COSTI	2017	2016	var.% 2017/2016
PARTE PRIMA			
spese per gli organi dell'ente	180.537	152.286	18,6
spese per il personale in attiv. di servizio	13.388.937	12.723.787	5,2
spese correnti per attività istituzionali	3.552.441	2.543.629	39,7
spese corr. per l'esec. programmi di ricerca istituzionale	6.031.299	3.879.313	55,5
spese corr. per l'esec. di attiv. di servizio	2.733.457	1.361.922	100,7
Totale parte prima	25.886.670	20.660.937	25,3
PARTE SECONDA			
<i>Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:</i>			
- oneri straordinari	516.163	1.314.122	-60,7
- rettifiche di valore	1.878.269	1.919.103	-2,1
- Accantonamenti fondo indennità anzianità personale	699.460	516.697	35,4
- altri accantonamenti	83.200	216.038	-61,5
- Ratei e risconti	9.283.057	7.611.012	22,0
Totale parte seconda	12.460.149	11.576.972	7,6
Totale generale	38.346.819	32.237.908	18,9
Avanzo economico		1.044.612	
Totale a pareggio	38.346.819	33.282.520	15,2

In relazione all'evidenza della situazione economica va rilevato che la stessa, al momento attuale, sconta una rappresentatività limitata dalla mancanza di un sistema di alimentazione basato sui principi della contabilità civilistica che consideri anche un adeguato sistema di ribaltamento dei costi indiretti. Sulla scorta dell'attuale sistema di rilevazione, il cui superamento è da considerarsi, come auspicato anche dai revisori dei conti, ormai improcrastinabile, alla chiusura dell'esercizio 2017 emerge un disavanzo economico di euro 336.628, che peggiora sensibilmente il risultato 2016 (avanzo di euro 1.044.612). La gestione corrente però risulta positiva per 2.418.101 euro (nel 2016 era pari a 8.427.642 euro): si tratta di un valore lordo che non tiene conto delle rettifiche per risconti passivi, corrispondenti ai minori ricavi legati alla realizzazione parziale dei progetti cui i ricavi stessi si riferiscono.

Il saldo delle componenti straordinarie è positivo per 1.578.243 euro.

I proventi straordinari, comprendenti le sopravvenienze attive, le insussistenze passive e il plusvalore da alienazione, complessivamente pari a euro 2.094.406 sono il risultato dello stralcio di residui passivi, legati al riaccertamento, per euro 1.770.337, del minor onere conseguente alla riduzione del fondo svalutazione crediti per euro 299.325, del plusvalore da alienazioni per 24.743 euro.

Gli oneri straordinari sono invece complessivamente pari a 516.162 euro e includono lo stralcio di residui attivi per euro 294.386, legati all'operazione di riaccertamento.

6.3 Situazione amministrativa

I dati della situazione amministrativa dell'ente nel periodo in esame sono illustrati nella tabella che segue.

Tabella 9 – Situazione amministrativa

	2017		2016		var. % 2017/2016
Consistenza di cassa ad inizio esercizio		19.483.918		17.277.730	12,8
Riscossioni					
- in conto competenza	29.564.012		28.633.811		
- in conto residui	4.006.816	33.570.827	4.837.339	33.471.150	0,3
Pagamenti					
- in conto competenza	27.571.065		21.488.911		
- in conto residui	7.899.742	35.470.808	9.776.052	31.264.963	13,5
Consistenza di cassa a fine esercizio		17.583.938		19.483.917	-9,8
Residui attivi					
- degli esercizi precedenti	4.149.637		3.486.327		
- dell'esercizio	4.043.798	8.193.435	4.964.512	8.450.839	-3,0
Residui passivi					
- degli esercizi precedenti	3.701.827		8.315.753		
- dell'esercizio	5.961.589	9.663.416	5.056.155	13.371.907	-27,7
Avanzo (+) o disavanzo (-) d'amministrazione		16.113.956		14.562.849	10,7

L'elevato ammontare dell'avanzo di amministrazione, costantemente in crescita negli ultimi esercizi, è influenzato da due aspetti oramai ricorrenti: l'eliminazione dei residui derivanti da impegni di stanziamento e l'effettuazione di un riaccertamento straordinario dei residui, sia attivi che passivi.

In merito al primo aspetto, si è già ampiamente riferito che, a partire dall'esercizio 2016, è cessata la prassi del ricorso agli impegni di stanziamento che nascevano come necessità al disallineamento fisiologico tra periodo di vita dei progetti, spesso pluriennale, e la temporalità dell'esercizio di bilancio.

Così nel 2017, analogamente al 2016, gli stanziamenti relativi a progetti pluriennali in corso, non impegnati durante l'esercizio, sono stati riportati nel bilancio di previsione 2018, divenendo economie di stanziamento. Il valore degli stanziamenti in spesa 2018 è coperto in misura corrispondente dall'applicazione dell'avanzo presunto, determinato dalle corrispondenti economie 2017. La quota di avanzo così determinata è di natura strettamente tecnica ed è naturalmente da considerarsi vincolata (anche in un ipotetico caso di disavanzo di amministrazione, queste quote - derivando da entrate a destinazione vincolata - andrebbero necessariamente iscritte a bilancio).

L'avanzo di amministrazione accertato è dunque pari a 16,11 mln di euro e risulta vincolato per complessivi 13,42 mln di euro per quanto riguarda:

quote traslate (per 9,95 mln di euro); copertura delle spese del personale a termine (per 1,30 mln di euro); ripristino del fondo liti in corso - che contiene l'importo relativo ad un contenzioso in attesa di giudizio, di natura fiscale, tra Tripmare SpA, incorporante di Tripnavi SpA, e Agenzia delle Entrate - ; alimentazione del fondo speciale per rinnovi contrattuali in corso; stanziamento del fondo TFR personale a tempo determinato; ripristino del fondo TFR/TFS relativo al personale proveniente da altri enti; stanziamento del fondo svalutazione crediti.

6.4 Residui

Nell'esercizio 2017, il totale dei residui attivi registra una riduzione (da 8.450.839 euro nel 2016 a 8.193.435 euro nel 2017, -3,0 per cento) dovuta principalmente alla contrazione del 18,5 per cento del totale dei residui di competenza (che passano da euro 4.964.512 del 2016 ad euro 4.043.798 nel 2017).

Si riporta, nella tabella che segue, il dettaglio dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2017: nel confronto con l'esercizio precedente i residui passivi formatisi sulla competenza, pari ad euro 5.961.589, crescono rispetto al precedente esercizio (5.056.155 euro, +17,9 per cento) ma il loro effetto è fortemente attenuato dalla notevole diminuzione dei residui passivi afferenti gli

esercizi precedenti che passano da euro 8.315.753 del 2016 ad euro 3.701.827 (-55,5 per cento); i residui passivi totali, infatti, ammontano ad euro 9.663.416 (erano euro 13.371.907 nel 2016 - 27,7 per cento).

Tale risultato è stato raggiunto grazie alla disposizione del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità che ha fortemente limitato la possibilità di mantenere a bilancio residui passivi generici o relativi a commesse concluse, come avveniva in passato. L'articolo 24 del Regolamento stabilisce infatti che gli impegni di spesa rimasti in conto residui dopo la conclusione delle commesse costituiscono economia di bilancio e devono essere cancellati dall'Ufficio Ragioneria nell'esercizio successivo, a meno che il responsabile della commessa non motivi la necessità della loro permanenza in bilancio (che non potrà comunque andare oltre l'anno successivo).

Infine, il saldo dei residui si presenta, nell'esercizio considerato, in sensibile miglioramento, portando il saldo negativo da -4.921.068 euro del 2016 a -1.469.982 euro del 2017 (+70,1 per cento).

Tabella 10 – Residui

	2017	2016	var.% 2017/2016
<u>ATTIVI</u>			
parte corrente			
esercizi precedenti	3.015.624	2.323.041	29,8
competenza	3.932.514	4.906.027	-19,8
<u>Totale a</u>	6.948.138	7.229.068	-3,9
in conto capitale			
esercizi precedenti	954.000	996.346	-4,3
competenza	0	0	
<u>Totale b</u>	954.000	996.346	-4,3
partite di giro			
esercizi precedenti	180.013	166.940	7,8
competenza	111.283	58.485	90,3
<u>Totale c</u>	291.297	225.425	29,2
<u>Totale (a+b+c)</u>	8.193.435	8.450.839	-3,0
Totale residui esercizi precedenti	4.149.637	3.486.327	19,0
Totale residui di competenza	4.043.798	4.964.512	-18,5
Totale residui attivi	8.193.435	8.450.839	-3,0

	2017	2016	var.% 2017/2016
<u>PASSIVI</u>			
parte corrente			
esercizi precedenti	2.371.681	5.662.758	-58,1
competenza	4.614.235	4.031.255	14,5
<u>Totale a</u>	6.985.916	9.694.012	-27,9
in conto capitale			
esercizi precedenti	1.287.435	2.515.053	-48,8
competenza	677.339	412.800	64,1
<u>Totale b</u>	1.964.774	2.927.853	-32,9
partite di giro			
esercizi precedenti	42.711	137.942	-69,0
competenza	670.015	612.100	9,5
<u>Totale c</u>	712.727	750.042	-5,0
<u>Totale (a+b+c)</u>	9.663.416	13.371.907	-27,7
Totale residui esercizi precedenti	3.701.827	8.315.753	-55,5
Totale residui di competenza	5.961.589	5.056.155	17,9
Totale residui passivi	9.663.416	13.371.907	-27,7

SALDO RESIDUI	-1.469.982	-4.921.068	70,1
----------------------	-------------------	-------------------	-------------

6.5 Situazione patrimoniale

Le risultanze della situazione patrimoniale dell'esercizio in esame sono riportate nella seguente tabella.

Tabella 11 – Situazione patrimoniale

	2017	2016	var.% 2017/2016
ATTIVITÀ			
Disponibilità liquide	17.583.938	19.483.918	-9,8
crediti di regolamento	7.689.435	7.946.839	-3,2
Crediti bancari e finanziari	504.000	504.000	0,0
Investimenti mobiliari	110.000	110.000	0,0
Immobili	13.522.222	13.432.101	0,7
Immobilizzazioni tecniche	51.347.489	50.007.065	2,7
Totale attività	90.757.083	91.483.923	-0,8
Disavanzo economico es. prec.	12.741.577	12.741.577	0,0
Disavanzo economico esercizio	336.628		
Totale a pareggio	103.835.289	104.225.500	-0,4
Deficit patrimoniale	-	-	
PASSIVITÀ			
Residui passivi	9.663.416	13.371.907	-27,7
Debiti bancari e finanziari	577.273	718.149	-19,6
Ratei e risconti	9.283.057	7.611.013	22,0
<i>Fondi di accantonamento:</i>			
- indennità di anzianità	11.085.623	11.182.433	-0,9
- altri accantonamenti	549.238	466.038	17,9
<i>Fondo di ammortamento</i>	44.650.403	42.772.134	4,4
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	1.109.358	1.186.907	-6,5
<i>Fondo di dotazione</i>	2.065.828	2.065.828	0,0
Totale passività	78.984.197	79.374.408	-0,5
Avanzo economico es. prec.	24.851.092	23.806.480	4,4
Avanzo economico esercizio		1.044.612	
Totale a pareggio	103.835.289	104.225.500	-0,4
Risultato patrimoniale	11.772.886	12.109.515	-2,8
Patrimonio netto (avanzo + fondo dotazione)	13.838.714	14.175.342	-2,4

Il valore del risultato patrimoniale (che deriva, come già evidenziato nella precedente relazione, dalla somma algebrica tra avanzo economico degli esercizi precedenti e disavanzo economico dell'esercizio e degli esercizi precedenti) risulta pari ad euro 11.772.886, in diminuzione rispetto al saldo fatto registrare nell'esercizio 2016, che evidenziava un valore di euro 12.109.515 (-2,8 per cento).

Tale diminuzione è determinata dal disavanzo economico dell'esercizio, ammontante ad euro 336.628 (mentre nel 2016 si era registrato un avanzo economico di euro 1.044.612): il valore del patrimonio netto, pertanto, considerando anche il fondo di dotazione pari ad euro 2.065.828 (rimasto invariato rispetto al 2016), risulta così pari ad euro 13.838.714 (era 14.175.342 euro nel 2016), con un decremento del 2,4 per cento rispetto al precedente esercizio.

Il totale delle attività nel 2017 ammonta ad euro 90.757.083, di poco inferiore al saldo di euro 91.483.923 fatto registrare nel 2016 (-0,8 per cento): le variazioni in diminuzione delle poste dell'attivo sono da attribuirsi per 1.899.980 euro alle disponibilità liquide (-9,8 per cento rispetto al 2016) e per 257.404 euro ai crediti di regolamento (-3,2 per cento rispetto al 2016).

Tra le attività è presente un credito per mutui da stipulare, pari a 504.000,00 euro: il medesimo importo, iscritto tra le passività alla voce mutui ed anticipazioni passive, riguarda il progetto *Digit Tile*, assistito da contributo MiSe, operazione attualmente in fase di conclusione.

Il totale delle passività passa da euro 79.374.408 ad euro 78.984.197, con un decremento dello 0,5 per cento. Tra le poste che registrano maggiore contrazione, troviamo i residui passivi che si attestano ad euro 9.663.416 dagli euro 13.371.907 del 2016 (-3.708.491 euro, pari a -27,7 per cento); per contro, tuttavia, la voce ratei e risconti trova consistenza nell'esercizio di cui trattasi per l'importo di euro 9.283.057 (con un incremento di 1.672.044 euro). Anche i debiti bancari e finanziari si riducono da euro 718.149 ad euro 577.273 (-19,6 per cento, pari ad euro 140.876); inoltre, risulta ridotto anche il fondo svalutazione crediti per euro 77.549 (-6,5 per cento).

Per quanto riguarda le variazioni in aumento delle poste del passivo, si registra l'incremento del fondo di ammortamento per 1.878.269 euro che si porta così ad euro 44.650.403 (+4,4 per cento rispetto al 2016), e, sempre tra i fondi, risulta incrementata anche la voce altri accantonamenti, motivato dall'incremento del fondo speciale per rinnovi contrattuali in corso per euro 83.200.

In riferimento alla voce investimenti mobiliari va ricordato che, per quanto riguarda la partecipazione dell'Ente alla Maritime Technology Cluster FVG SCARL e ai due consorzi Corila (consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia) e Cineca

(consorzio universitario) il Collegio dei revisori comunica che non emergono perdite che possano influire negativamente sul patrimonio dell'Ente.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'art. 14 del d.lgs. n. 218 del 2016 ha introdotto, a partire dall'esercizio 2017 in esame, il controllo concomitante, esercitato secondo le modalità stabilite dall'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Nel corso dell'esercizio sono intervenuti provvedimenti normativi di grande rilievo per l'Ente. La legge n. 205 del 2017 infatti ha disposto modifiche incidenti in modo significativo sull'attività, sia sul piano del potenziamento delle infrastrutture di supporto alla ricerca, sia sul piano del consolidamento dell'assetto delle risorse umane: in particolare l'art. 1 comma 649 ha assegnato all'OGS per il 2018 un finanziamento di 12 milioni di euro per l'acquisto di una nave, quale infrastruttura di ricerca scientifica e di supporto alla base antartica, consentendo in tal modo di realizzare un investimento che può consentire un'utile risorsa non solo per l'Ente, ma per tutta la ricerca nazionale. Per quanto attiene alle risorse umane, invece, il comma 668 del medesimo articolo di legge ha costituito un apposito fondo presso il Ministero dell'economia e delle finanze, al fine di avviare un graduale percorso di stabilizzazione del personale in servizio presso gli enti pubblici di ricerca. Il successivo comma 671 ha stabilito che gli enti di ricerca beneficiari del finanziamento, finalizzato alle predette stabilizzazioni di personale precario, destinino, altresì, a tale finalità, risorse proprie aventi carattere di certezza e stabilità in misura pari ad almeno il 50 per cento dei finanziamenti ricevuti mantenendo, tuttavia, il rispetto del limite massimo delle spese di personale che, ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 218 del 2016, deve essere contenuto entro l'80 per cento della media delle entrate complessive dell'Ente dell'ultimo triennio.

Nell'ottica dell'investimento strategico nelle risorse umane, nel 2017, in attuazione del Piano Triennale, è stata avviata un'azione di stabilizzazione di 13 unità, il cui rapporto è stato convertito da tempo determinato a tempo indeterminato a tutto vantaggio della possibilità di progettare e attuare nuove iniziative e di consolidare l'attuazione delle linee di ricerca già operative. L'Ente ha così potuto dare continuità alla propria visione di carattere internazionale ed innovativo, mantenendo la propria capacità di attrarre fondi, progetti e talenti scientifici, pur nel rispetto degli equilibri della situazione finanziaria ed economica dell'Ente.

Nel 2017 l'Ente, che ha migliorato il livello di tempestività dei pagamenti (-0,83 giorni) e ha aumentato la propria capacità di spesa finalizzata all'esecuzione di programmi di ricerca

istituzionali, ha chiuso l'esercizio con un avanzo di amministrazione di circa 16 mln di euro, che, seppur in larga misura vincolato (per circa 13 mln) in conseguenza dell'eliminazione dei residui di stanziamento, esprime, comunque, una situazione positiva in termini di sostenibilità degli oneri necessari al finanziamento dell'attività istituzionale.

Il conto economico pur con i limiti di rappresentatività derivanti dal mancato avvio di un sistema di contabilità civilistica si chiude con un valore negativo di 336.628 euro mentre il valore del risultato patrimoniale risulta pari a 11.772.886 euro.

Sul versante dell'ordinamento contabile, va, quindi, rilevato che il protrarsi nel tempo della sospensione dell'attuazione degli articoli del Regolamento di contabilità 34, 35, e 36, che legittima *sine die* il mancato recepimento dei sistemi di contabilità economico-patrimoniale, da ultimo specificamente previsti anche dall'art. 10, primo comma del d.lgs. n. 218 del 2016, si pone come un'inottemperanza alle previsioni dell'ordinamento contabile attuale non più procrastinabile. In questo quadro va dato conto delle reiterate sollecitazioni del Collegio dei revisori a dare immediato avvio alla sperimentazione del nuovo sistema contabile civilistico che, attraverso il controllo analitico della spesa per centri di costo, potrebbe, altresì, fornire utile supporto anche alla programmazione dell'attività di gestione.